ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

# IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. Trieste, Lunedì 25 Novembre 1901. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. N. 7260

## Gli avvenimenti ad Atene.

### Particolari della seduta della Camera.

ATENE 24 (Havas). Alla relazione della seduta di ieri alla Camera vanno aggiunti ancora i seguenti particolari: Il presidente dei ministri, Theotochis, rispondendo agli attacchi dell'opposizione, deplorò che i ministri sieno stati qualificati per assassini, mentre egli stesso causa i disordini corse serio pericolo di vita. Se, dopo il suo ritiro, salisse al potere l'opposizione, l'inchiesta che essa avvierebbe circa i disordini la persuaderebbe che il Governo ha fatto sforzi sovrumani per ristabilire l'ordine.

Il deputato Ralli accusò il Governo di essersi mostrato debole di fronte agli attacchi dei dimostranti contro gli uffici di redazione dei due giornali *Akropolis* ed *Asthy*; affermò che quel segno di debolezza fu la causa di tutti i guai avvenuti. Il deputato Levidis attaccò i trikupisti e dichiarò che la traduzione del vangelo è un'opera abominevole.

Il deputato Dragumin rilevò che il presidente dei ministri non mostrò sempre la stessa fermezza come in occasione dell'attentato alla sua persona. La Camera votò quindi la fiducia al Governo con 109 voti contro 87. Votarono in tutto 197 deputati. (Vedi *Piccolo d. sera* di ieri).

Dopo la seduta avvennero delle dimostrazioni dinanzi alla Camera. Di sera la città aveva il suo aspetto solito.

### La stampa.

ATENE 24 (Havas). La maggior parte dei giornali approvano il discorso pronunciato ieri dal presidente dei ministri Theotokis alla Camera. A malgrado del voto di fiducia ottenuto ieri dal Governo, l'esistenza del Gabinetto è messa in forse.

### Le dimissioni del Gabinetto Theotokis

ATENE 24 (N). Il ministero ha presentato le sue dimissioni.

ATENE 24 (Havas). A malgrado dei tentativi del re d'indurre il presidente dei ministri Theotokis a rimanere in carica, questi insistette nelle sue dimissioni. Theotokis dichiarò ai suoi amici essere necessario che l'attuale Gabinetto si ritiri per lasciar ad un altro ministero il compito d'avviare l'inchiesta giudiziaria sui disordini e per non compromettere il risultato dell'inchiesta.

La maggioranza theotokista appoggerà alla Camera il nuovo Gabinetto, la cui composizione verrebbe affidata a Zaimis.

### L'incarico a Zaimis.

ATENE 24 (N). Il re ricevette in udienza Zaimis, con il quale ebbe una lunga conferenza. Zaimis venne incaricato di comporre il nuovo Gabinetto. La lista dei nuovi ministri verrà pubblicata probabilmente ancor questa sera dopo una seconda conferenza con re Giorgio.

### Per un'autonomia liberale ai boeri.

LONDRA 24 (N). Il duca di Devonshire, appoggiò nel suo discorso pronunciato ieri ad Eastbourne la domanda che a tutta l'Africa meridionale venga concessa quanto prima un'amministrazione autonoma e liberale, e disse spettare agli inglesi come vincitori, e non già ai boeri, di stabilire quando sarà venuto il momento opportuno di fare quella concessione.

### Coloni inglesi nell'Orange.

LONDRA 24 (N). Si telegrafa da Bloemfontein 22: Si è già incominciata l'effettuazione del piano di colonizzare la Colonia dell'Orange con ex soldati ed altre persone di sicuro sentimento anglofilo. Molti soldati che servirono nella yeomanry sono già in viaggio per prendere possesso delle fattorie assegnate loro dal Governo nel distretto di Tabanechu.

### Il conflitto fra il Cile e l'Argentina appianato.

SANTIAGO 24 (Reuter). L'incidente sorto fra il Cile e l'Argentina è stato appianato in modo soddisfacente. Il Governo argentino dichiarò di non aver punto occupato a mano armata territorio cileno.

Il Cile dal canto suo dichiarò che l'occupazione di territorio argentino, contro la quale protestò l'Argentina, avvenne soltanto allo scopo di facilitare i lavori per la demarcazione del confine.

### NELLE ACQUE COLUMBIANE.

NUOVA YORK 24 (N). Un dispaccio da Colon annuncia: L'incrociatore francese *Suchet* ed una cannoniera francese sono arrivati qui. La nave da guerra inglese *Omphion* ha abbandonato il 9 corr. Panama. La nave da combattimento americana *Jowa* è ora l'unica nave da guerra che si trovi nel porto di Panama.

### Una dimostrazione navale contro la Venezuela?

CARACAS 24 (Reuter). Presso La Guayra, sono ancorate attualmente due navi da guerra tedesche, una italiana ed una austro-ungarica. Altre due navi da guerra tedesche si trovano in rotta per quel porto. Si crede che le potenze vi faranno una dimostrazione navale.

VIENNA 24 (N). Si telegrafa che la nave da guerra a.-u. *Szigetvár* è arrivata a La Guayra, dove si fermerà quattro giorni. A bordo tutto bene.

### Anche il secondo conflitto franco-turco è appianato.

PARIGI 24 (N). L'incaricato d'affari turco comunicò al ministro Delcassé che la Porta ha dato al secondo stazionario francese il permesso di passare i Dardanelli.

### La calma a Barcellona.

BARCELLONA 24 (N). La calma è ristabilita. Gli studenti assistettero ieri alle lezioni all'Università.

### CONFLITTO fra socialisti e tedeschi nazionali.

VIENNA 24 (N). In seguito alla sospensione delle elezioni indette per oggi per il comitato dei commessi di negozio avvenne uno scontro fra socialisti e tedeschi nazionali, nel quale una persona fu ferita leggermente ed una gravemente.

L'ordine fu ristabilito in seguito all'intervento della polizia. Furono operati cinque arresti.

Gli arrestati però dopo breve tempo furono rimessi in libertà.

### La vigilanza sui membri delle Congregazioni in Francia.

PARIGI 24 (N). Il presidenfe dei ministri Waldeck-Rousseau ha ordinato ai prefetti d'invigilare severamente che il passaggio al sacerdozio di membri di congregazioni religiose non autorizzate avvenga soltanto alle condizioni prescritte dalla legge.

### UNA LAPIDE in memoria di Garibaldi.

ROMA 24 (N). Una ventina di società democratiche, molti reduci garibaldini con bandiere, l'on. Socci ed Ettore Ferrari si recarono a Passo Corese per inaugurare la lapide sulla casa in cui alloggiò Garibaldi nel 1867. Le popolazioni di Fara, Montelibretti, Fiano, Mentana e Monterotondo, con bandiere e bande, accolsero i gitanti. Parlarono il colonnello Mazè, l'avvocato Orrey ed Ettore Socci, ricordando l'opera di Garibaldi per la liberazione di Roma. Grande entusiasmo. Dopo la cerimonia seguì un banchetto

### Il monumento a Cesare Correnti.

MILANO 24 (N). Oggi fu inaugurato il monumento al patriota Cesare Correnti, alla presenza delle autorità e di numeroso pubblico. Parlarono il senatore Colombo, presidente del Comitato, l'assessore deputato De Cristoforis, per il Municipio, e il senatore Negri, per incarico del senatore Massarani, ammalato, il più vecchio amico di Correnti.

### In memoria di Cavallotti.

FERRARA 24 (N). Oggi si è inaugurata una lapide alla memoria di Cavallotti con un' epigrafe dettata da Olindo Guerrini. Il discorso inaugurale fu tenuto dal deputato Ruffoni. Al teatro Tosi-Borghi tenne poscia un applaudito discorso dinanzi a folla enorme il deputato Guerci.

### IL GIUBILEO DI BERTHELOT

PARIGI 24 (N). Stamane si festeggiò alla Sorbona il giubileo di cinquanta anni di attività scientifica di Berthelot. La presidenza era tenuta dal presidente della repubblica Loubet. Il concorso era imponente. Alla solennità intervennero i più cospicui personaggi del mondo scientifico e letterario della Francia, rappresentanti di tutti i più importanti istituti e società scientifiche, e delegati dell'Inghilterra, dell'Italia, della Germania, dell'Austria-Ungheria, della Russia, del Belgio e della Svizzera.

Il ministro dell'istruzione Leygues ed altri oratori celebrarono i meriti acquistatisi da Berthelot per la scienza e specialmente nel campo della chimica. I rappresentanti esteri consegnarono a Berthelot un indirizzo. Lo scienziato festeggiato rispose ringraziando, commosso di tante onoranze.

Infine il presidente Loubet consegnò a Berthelot, fra gli applausi generali dell'assemblea, una medaglia commemorativa.

### Palumbo in Cina.

ROMA 24 (N). L'incrociatore *Marco Polo* con a bordo il contrammiragio Palumbo, è arrivato a Hong-Kong. Quivi attenderà il contrammiraglio Candiani, che rimpatria, e che lo informerà sulla situazione da lui lasciata nel Mar Giallo.

### Severa condanna per uno „zde".

OLMÜTZ 27 (N). Il medico assistente dott. Osterdal, il quale all'adunanza di controllo dei riservisti a Prosnitz, a malgrado di un ripetuto invito dell'ufficiale comandante, rispose all'appello con „zde„ invece che con „hier" fu condannato per crimine di insubordinazione a tre mesi di arresto nelle carceri della guarnigione.

### Sciopero di minatori francesi cessato.

DENAIN 24 (N). I delegati dei minatori del bacino di Anzin decisero di riprendere lunedì il lavoro.

### La conferenza per l'abolizione dei premi sullo zucchero.

BRUXELLES 24 (N). Il *Journal de Bruxelles* annuncia che la conferenza per l'abolizione dei premi sullo zucchero si terrà il 16 dicembre p. v. a Bruxelles. Vi saranno rappresentati la Germania, l'Austria-Ungheria, il Belgio, la Spagna, la Francia, l'Inghilterra, l'Olanda, la Svezia, l'Italia e la Rumenia. Gli Stati Uniti dell'America del Nord non vi saranno invitati. E' ancora dubbio se verrà invitata la Russia, la quale è contraria all'abolizione dei premi sullo zucchero. Da notizie arrivate qui da fonte diplomatica si desume che la Francia finirà col lasciarsi persuadere ad aderire all'abolizione dei premi sullo zucchero.

**L'esercizio provvisorio.** VIENNA 24 (N) In questi circoli bene informati corre voce che il Governo ha l'intenzione di presentare la domanda d'un breve esercizio provvisorio già nella prima metà di decembre p. v.

**Gli sgravi d'imposte in Italia.** ROMA 24 (N). Il Consiglio dei ministri radunatosi oggi, si occupò del progetto degli sgravi d'imposte ,approvando il disegno di Carcano in tutti i suoi particolari. Nel voto si trovarono d'accordo tutti i ministri. Si è stabilito poi che l'esposizione finanziaria si faccia il 30. Il Consiglio si occupò pure della lista dei cavalieri del Lavoro facendo la scelta di 80 nomi.

**L'imperatore Francesco Giuseppe.** VIENNA 24 (N) L'imperatore Francesco Giuseppe è ritornato stasera da Wallsee e si è recato a Schönbrunn.

**Il principe Giorgio.** CANEA 24 (N). L'alto commissario per l'isola di Creta, principe Giorgio di Grecia, è arrivato, nel pomeriggio nella baia di Suda, a bordo di un piroscafo della società di navigazione a vapore russa.

**La squadra francese a Sira.** SIRA 24 (Havas). Il club cittadino diede un lunch in onore dell'ammiraglio Caillard e della squadra francese. Il presidente del tribunale brindò all'ammiraglio Caillard, rilevando i sentimenti di gratitudine che legano la Grecia alla Francia. Caillard rispose che la Francia è stata sempre animata da sentimenti d'amicizia per la nazione ellenica. Si scambiarono inoltre parecchi altri brindisi, tutti accolti da applausi entusiastici.

**La scuola di scienze sociali.** FIRENZE 24 (N). Stamane si è inaugurato solennemente l'anno accademico alla Scuola di scienze sociali, con l'intervento del conte di Torino. Presiedeva l'on. Visconti-Venosta, che commemorò Cambray-Digny, Ricasoli e Dolfi. Villari pronunciò un discorso applauditissimo sul tema: „Le facoltà giuridiche e le scuole di scienze sociali, loro indole diversa e scopo.

**Un monumento ad Arrigo Heine a Parigi.** PARIGI 24 (N). Oggi fu inaugurato al cimitero di Montmartre il monumento eretto al poeta Arrigo Heine per cura di un comitato viennese. Allo scoprimento assistettero alcuni parenti del poeta, parecchi membri delle colonie germanica ed austro-ungarica e numerosi scrittori francesi e tedeschi. A nome del comitato parlò il viennese Noske.

**Gli scioperi di Milano.** MILANO 24 (N). Lo sciopero dei gasisti continua. La città è avvolta in una semioscurità.

Per domattina si proclamò anche lo sciopero dei legatori di libri.

**Una Società politica a Fiume.** FIUME 24 (N). Oggi nel pomeriggio all'Anfiteatro Fenice, ebbe luogo luogo la seduta di costituzione della società politica autonomista fiumana. Gli intervenuti, erano circa duecento. Fu nominata una direzione provvisoria fino all'approvazione degli Statuti, con l'avvocato Kuscher a presidente.

**Congresso di avvocati ungheresi.** BUDAPEST 24 (N). Oggi fu inaugurato, con l'intervento del ministro della giustizia, dott. Ploss, il congresso degli avvocati ungheresi al quale intervennero 1500 persone.

**In memoria di Messedaglia.** VENEZIA 24 (N). Stamane al R. Istituto veneto, il senatore Lampertico commemorò il compianto prof. Messedaglia.

Assistette alla solennità anche il sottosegretario di stato Baccelli.

## CRONACA PER TELEGRAFO

### Il match automobilistico Torino-Bologna.

TORINO 24 (Agenzia Stefani). Stamane partirono regolarmente per correre il match automobilistico, da Villanova d'Asti a Bologna, il duca degli Abruzzi e il cavaliere Coltelletti. Il duca aveva guadagnato al traguardo di Alessandria 10 minuti sul Coltelletti, ma avendo, presso Sangiuliano d'Alessandria urtato contro un paracarro, il suo automobile, in seguito ai guasti riportati non potè proseguire per Bologna. Il duca ritornò incolume a Torino ad ore 16.25.

ASTI 24 (N). Alle 9.5 giunse qui l'automobile Panhardz del cav. Coltelletti a grandissima velocità. Alle 9.18 arriva quello del duca che guadagnò due minuti sul precedente percorso. Grandi applausi accolgono la vettura. La ressa della popolazione provoca però in piazza Alfieri un breve rallentamento della vettura ducale. I due corridori guidano personalmente. Ciascuna vettura è preceduta da una staffetta. Nell'automobile del cav. Coltelletti si trovano la sua gentile signora e un meccanico; nell'automobile del duca i signori Agnelli e Lancia del „Touring Club". Le autorità d'Asti fecero un servizio di sorveglianza perfetto.

ALESSANDRIA 24 (N). L'aspettativa per il passaggio degli automobili è immensa. Una folla enorme attende i due automobilisti con la più viva ansietà. Al traguardo della Posta, al Tanaro, Coltelletti arriva alle 9.54, il duca alle 10. Alla Spinetta, a sei chilometri oltre Alessandria' Coltelletti giunge alle 10.6, il duca alle 10.13. Essendo il duca partito da Villanova 15 minuti dopo Coltelletti, avrebbe guadagnato 8 minuti in dodici chilometri.

Dopo Alessandria, il duca, correndo con la velocità di oltre 60 chilometri all'ora, si avvide che le ruote, causa il terreno assai sdrucciolevole, slittavano. Cercò di moderare la corsa, ma la vettura non sentiva più le guide, e continuando la sua corsa vertiginosa andò ad urtare contro uno dei numerosi paracarri di pietra che fiancheggiano la strada. Per l'urto violentissimo il paracarro fu lanciato alla distanza di circa otto metri; l'asse della ruota posteriore destra dell'automobile si spezzò. Il duca e l'ingegnere Lancia che si trovavano nella vettura, rimasero fortunatamente illesi. Coltelletti che precedeva di circa sette minuti la vettura del duca, ignaro dell'incidente, proseguì. Invece il duca ritornò ad Alessandria col treno delle 13.28, e ripartì per Torino col diretto delle 14.20. Il duca si mostrò addolorato dell'incidente, massime perchè durante la prima ora di marcia aveva guadagnato su Coltelletti 8 minuti dei 15. Il match fu sospeso nè si può dire se sarà rinnovato a breve distanza, o se per quest'anno, tenendo conto dello stato pessimo delle strade, non sarà sospeso.

PARMA 24 (N). Alle 12.56 è giunto il cav. Coltelletti. E' entrato in città a grandissima velocità, e senza fermare l'ha attraversata percorrendo le strade affollate. La notizia dell'incidente capitato al duca degli Abruzzi, che ha telegrafato chiedendo notizie del passaggio del Coltelletti, ha prodotto qui immensa delusione

BOLOGNA 24 (N). Il cav. Coltelletti giunse alle 17.9 al traguardo accolto da applausi. Alla macchina mancava il copertone. La signora Coltelletti montata nell'automobile di Ugo Gregorini, giunse poco dopo. Il cav. Coltelletti, insieme al meccanico si diresse in città fra nuovi applausi.

Tempo orribile.

### L'autore d'un delitto.

ROMA 24 (N). La polizia arrestò in borgo Santo Spirito certo Federico Reichstein, diciottenne, da Galleneier (Baden), autore d'un assassinio commesso nello scorso agosto sulla strada che da Innsbruck conduce nel Vorarlberg. Il Reichstein si era recato a Roma in cerca di lavoro.

### I funerali degli asfissiati di Sussak.

FIUME 24 (N). I funerali delle vittime della disgrazia di Sussak riuscirono commoventissimi. Le vie erano gremite al passaggio dei feretri ch'erano seguiti da migliaia di persone. La mestizia dell'onoranza era aumentata dal tempo coperto e grigio.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Un errore che potrebbe diventare una colpa.** Abbiamo detto subito che il conflitto sorto fra la città di Gradisca e l'on. Lenassi soverchia i limiti della solita cronaca provinciale, e s'impone al più attento esame di quanti hanno a cuore le sorti della causa nazionale nel Friuli.

Non giova ripetere i termini del conflitto e le fasi della vertenza incresciosa, che appariscono dal voto del Consiglio di Gradisca da noi publicato sabato e dal testo della petizione che abbiamo aggiunto.

Non ci sembra che questo sia nè il tempo nè il luogo d'indagare se per le norme della legge e per la pratica seguita nelle altre provincie, sia fondata o no la domanda di Gradisca di avere parte del contributo che la Meridionale paga alle capitali delle provincie per i cui territori passano le sue linee. Una cosa ci sembra certa: che le deliberazioni prese dal Consiglio di Gradisca vanno molto più in là di quanto si sarebbe potuto aspettare dal risentimento provato da quel Comune verso l'on. Lenassi, che prima presentò e poi ritirò una petizione rivolta dal Consiglio medesimo alla Camera dei deputati viennese.

Perchè sarebbe difficile trovare - e noi infatti non lo troviamo nella relazione della presidenza municipale al Consiglio di Gradisca diramata a stampa - un nesso fra il conflitto d'interessi fra Gorizia e Gradisca e un risentimento di quest'ultima città contro il deputato delle città e borgate friulane dall'una parte, e l'astensione proclamata e raccomandata agli elettori di Gradisca dalle prossime elezioni dietali.

Gl'interessi economici della città non potrebbero trovare tutela più effimera di questo repentino scatto: mentre tale deliberazione, se fosse eseguita, potrebbe arrecare alla provincia e all'idea nazionale e liberale tali e tanti danni, non solo morali, da far pesare troppo forte sulla coscienza del Consiglio di Gradisca la responsabilità di questo suo voto.

*

Noi dobbiamo supporre che il Consiglio di Gradisca non abbia avuto presente la grande, la massima parte di vanto che alla città spetta nella vittoria che arrise all'idea liberale-nazionale nella ultima elezione suppletoria per il collegio dietale di Gradisca-Cormons. Non hanno certo pensato i promotori di quel voto di astensione, che, pari al plauso con cui l'intera regione accolse allora quel salutare risveglio della coscienza popolare friulana contro la reazione, sarebbe ora il rammarico contro chi, col negare la sua cooperazione, rendesse possibile il ritorno alle tenebre, e mettesse così anche in pericolo l'equilibrio nazionale in seno alla Dieta!

E' per queste gravi considerazioni che la città nostra non può accogliere il voto di annessione al suo territorio formulato dal Consiglio di Gradisca nella stessa seduta. Appunto perchè fra noi dominano „principii moderni e un alto spirito nazionale", non può riuscirci gradita una deliberazione che in pratica si riduce a scavare una fossa fra i maggiori centri di vita nostra nel Friuli, e a facilitare con la discordia dei nostri l'avanzarsi minaccioso della marea slava dall'alto e della reazione dal basso; - nemiche entrambe non solo di quanto è più sacro al cuore di ogni italiano, ma anche di tutto ciò che può far risorgere il Friuli dallo stato di avvilimento economico da cui la sola concordia d'intenti può trarlo.

*

Da noi al voto di saluto a Trieste mandato dal Consiglio di Gradisca nel momento istesso in cui si mandava il grido di guerra quasi medievale a Gorizia, non può rispondersi altrimenti che con un augurio caldissimo: recedano i cittadini di Gradisca dalla astensione deliberata nella imminente campagna elettorale; diano tutto l'appoggio decisivo del loro entusiasmo civile ai candidati che il Comitato unico proporrà, e nel quale essi potranno far valere i loro legittimi desideri. In quanto alla vertenza con l'on. Lenassi, il Consiglio di Gradisca l'assoggetti all'esame dell'Unione Italiana a Vienna, la quale troverà modo di conciliare gli interessi disparati delle due città, e con la autorità che le viene dalla sua composizione, potrà prendere l'iniziativa ad un'opera di sicura concordia fra i due centri maggiori di vita friulana.

Oggi, mentre l'Istria dà così splendido esempio di virtù patriottiche, anche per i cittadini di Gradisca è ora di battaglia: scendano in campo, valorosi soldati, per una idea che non è esclusiva nè di Gorizia nè di Gradisca, ma è patrimonio di tutti noi e alla quale nessuno per nessun motivo, fosse pur giustificato, può negare il suo appoggio.

Domani, dopo la vittoria che avrà reso calmi e sereni tutti, verrà il giudizio sugli interessi particolari delle due città, di cui avrà le maggiori simpatie dei fratelli quella al cui sacrifizio di ogni sentimento la patria dovrà il trionfo della causa comune.

**Elargizioni alla Lega Nazionale.** Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Piero Cozzi, da alcuni soci dell'Alpina delle Giulie, cor. 3 .

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

In morte della cara bambina Elda Fayenz, dal sig. P. Bonetti cor. 10, a favore del fondo orfani e vedove della Società Operaia Triestina.

— Alcuni dilettanti filarmonici elargirono, a mezzo del sig. Giusto Hermet, cor. 27.71, alla Società filarmonica di mutuo soccorso.

**Nuptialia.** La signorina Maria Debortoli andò sposa ieri al signor Ugo de Mottoni.

**Per gli agenti in coloniali e commestibili. L'accordo fra i principali.** La Cassa di protezione per gli agenti al dettaglio può andar fiera dell'ottimo risultato conseguito dalla sua iniziativa a favore degli agenti in coloniali e commestibili. Nell'adunanza tenutasi ieri nella sala della Società Operaia, fu pienamente raggiunto l'accordo fra i principali dei due rami.

La sala era gremita. Il presidente della Cassa, sig. Depangher, dichiarando aperta la seduta, comunica di avere assieme ai suoi colleghi trattato sull'importante questione che agita attualmente gli agenti, con l'avv. Rabl, rappresentante dei 53 negozianti in commestibili firmatari del noto comunicato. Le trattative filarono bene, essendosi quei firmatari mostrati disposti a venire ad un accordo. Sostenendo sempre che la chiusura alle 8 pom., nei giorni feriali, arrecherebbe loro gravissimo danno, si dichiararono disposti a chiudere alle 8 e mezzo. Nelle domeniche poi, anzichè chiudere a mezzodì, come desideravano gli agenti e come avevano accordato i negozianti in coloniali, i commestibilisti dissero di essere disposti a chiudere all'una e mezzo. In compenso chiuderebbero alla stessa ora anche nelle feste intermedie, durante le quali ora tengono aperti i negozi tutto il giorno, e accorderebbero l'emancipazione a tutti, agenti ed apprendisti.

Aperta dal presidente su queste basi la discussione, si rende facilissimo l'andare d'accordo.

Non viene discusso che l'orario della domenica. Su proposta dei negozianti signori Boscaroli, Garlatti e Sticotti si finisce con lo stabilire l'apertura alle 7 ant e la chiusura all'una del pomeriggio. Per questa modificazione però occorre una disposizione della Luogotenenza, e s'incarica la Direzione della Cassa di domandarla.

Si vota infine un ordine del giorno, col quale si stabilisce:

1). Rinvenendo sul deliberato preso nell'antecedente adunanza di chiudere alle 8 pom., con apertura facoltativa alla mattina, si stabilisce di aprire gli esercizi, nei giorni feriali, dal maggio all'ottobre, non prima delle 6 ant., e dal novembre all'aprile non prima delle 7; e di chiuder tutti indistintamente alle 8 e mezzo di sera, durante tutto l'anno.

2. Le feste intermedie apertura come nei giorni feriali e chiusura all'una e mezzo; le domeniche dalle 7 ant. all'una del pomeriggio.

3. *a*) I negozianti in coloniali e commestibili si obbligano di accordare la completa emancipazione ai loro dipendenti, e ciò entro il termine di un anno, epoca questa che dovrà servire per regolare i rapporti attualmente in vigore fra principali e agenti.

*b*) Danno incarico alla Cassa di protezione di nominare un comitato misto fra principali e agenti, che avrà l'incombenza di stabilire il modo di comportarsi di fronte agli apprendisti attualmente occupati presso i negozianti.

*c*) Le disposizioni d'orario suaccennate - eccettuate quelle per le domeniche fino a che non sia accordata l'autorizzazione luogotenenziale - dovranno entrare in vigore col 1. gennaio 1902.

*d*. Incaricano la direzione della Cassa di portare un tanto a conoscenza di tutti i negozianti in coloniali e commestibili, come pure degli agenti, confidando che i loro colleghi non presenti all'adunanza vorranno attenersi al presente deliberato.

Il sig. Devescovi, direttore della Cassa di protezione, ricordando la mancata parola di singoli negozianti, che fu poi causa della nullità dei deliberati presi dalla maggioranza, fa caldo appello acchè ciò non accada più.

Il sig. Boscaroli appoggia la raccomandazione sostenendo che, verso coloro che mancassero ai patti, gli agenti stessi dovrebbero agire, uscendo dai negozi all'ora stabilita dalla maggioranza. Propone pure, e l'assemblea approva, che la direzione della Cassa abbia a far firmare a tutti i negozianti un memoriale, per chiedere alla Luogotenenza che le nuove disposizioni d'orario abbiano effetto legale mediante un'ordinanza.

Il sig. Garlatti fa presente il grave danno che tutti risentirebbero se i salumai non fossero d'accordo con questo orario.

Il sig. Depangher annuncia che essi sono disposti a fare quanto faranno i negozianti in coloniali e commestibili.

Il sig. Sticotti deplora ancora che qualche negoziante approfitti dell'inesperienza di alcuni agenti per far loro firmare, all'atto dell'assunzione, contratti con clausole illegali di licenziamento; raccomanda agli agenti di non accettare simili patti.

Il presidente esprime quindi la propria soddisfazione per l'accordo conseguito e le concessioni fatte dai principali agli agenti. Che se queste non sono in tutto e per tutto quali essi desideravano, segnano tuttavia un buon passo, e per un lato anzi superano le domande stesse degli agenti e cioè con la concessione della emancipazione.

---

## FATA GRIGIA

134

E un uomo si gettò dinanzi a Fior di Maggio, urtando con violenza quelli che la tenevano, allontanando gli altri e facendole scudo col suo corpo.

Era Valroy.

Al colpo di fuoco, appena si era saputo che il marchese era stato ferito, un bracchiere era salito sopra un cavallo ed era corso a rotto di collo al Piccolo Châlet.

— Signore, aveva detto a Valroy, che stava per andare a letto dopo aver lasciato pochi momenti prima il suo amico Ottavio di Marcennay, il signor marchese è stato ferito con una schioppettata... Adesso è fors'anche morto; prendete il mio cavallo e correte al castello,

Valroy era saltato a cavallo ed era tornato a briglia sciolta a Lauriac.

Gettatosi abbasso, dinanzi la gradinata, aveva udito le grida di morte cacciate dai domestici, ed aveva fortunatamente liberato la povera creatura, alla quale certamente avrebbero inflitto un mortale supplizio.

— Non sentite vergogna della vostra viltà? - gridava egli con voce tonante - una donna, una bambina!...

Fior di Maggio si era slanciata fra le braccia del suo salvatore.

Ma non era già per ringraziarlo di averla strappata alla più crudele delle morti... Essa non pensava a sè.

Con un accento di desolante angoscia, essa gli mostrò il corpo del marchese ripetendogli ancora:

— Enrico!... Enrico!...

E allora le lagrime le inondarono di nuovo le guancie, e il nome del marchese di nuovo tra i singhiozzi usciva dalla sua bocca.

Certamente la marchesa non desiderava la morte di Fior di Maggio.

Non aveva nemmeno aspettato l'arrivo fortuito di Valroy per gridare aiuto e per ordinare ai suoi domestici di non fare alcun male alla fanciulla.

Ma la protezione di Valroy e il suo sdegno la offesero.

Laonde con voce profonda, tremante per una inconsolabile ambascia, la signora di Lauriac disse a Valroy:

— Quella sciagurata ha assassinato il mio figlio.

— Lei!... esclamò Paolo.

— Sì! sì! — gridavano i domestici, furenti di essere stati urtati e punti, almeno a parole.

— Sì!... è lei che lo ha ucciso!... E' stato trovato accanto a lei il fucile del signor Enrico...

— Vi dico che è impossibile — disse Valroy con isdegno.

— Ma vedete bene ch'ella è pazza!

— Sono io che la curo e ne garantisco...

— Ma se ha ucciso il signor marchese... E' stata veduta!...

A questa ultima parola, ogni protesta era inutile.

Non affermavano adesso di aver visto Fior di Maggio far fuoco sopra Enrico di Lauriac?

— Chi l'ha vista? — domandò Valroy.

Un giovanotto, largo di spalle, vestito come un operaio — inoltrò.

— Sono io che la ho vista — disse appoggiando le sue sue parole con un movimento affermativo del capo — vi dico ch'io l'ho vista e ben vista.

Era Felice Mingat.

Valroy rimase fulminato.

— Bene — disse — il tribunale apprezzerà, ci sarà un'inchiesta... Bisognerebbe adunque che quella giovinetta fosse tutt'ad un tratto diventata pazza... pazza furiosa... E inoltre, la vedo disperata; in questo momento, ella non è pazza.

Sì dicendo, si era avvicinato alla barella sulla quale avevano disteso il corpo di Enrico Lauriac.

A bella prima egli aveva messo la mano sul cuore del ferito e, sebbene debolissimo, ne sentì le pulsazioni.

— Egli vive — disse con voce sonora alla marchesa.

Costei cadde ginocchioni presso il corpo di suo figlio.

— Mio Dio! — ella mormorò, sentendosi mancare il cuore mio Dio! come vi ringrazio!...

O Dio! l'infelice Enrico viveva ancora in quell'istante, ma sarebb' egli vissuto? La ferita non er'ella mortale?

La carica a grossi pallini tirata davvicino, era penetrata nel fianco destro.

Un'ondata di sangue sgorgava da una spaventevole ferita.

Come aveva fatto per Fior di Maggio, Valroy esaminava la piaga e la scandagliava con una leggerezza di mano incomparabile.

— Dio mio! — disse allora alla marchesa, la quale, a collo teso e spaurita in viso, aspettava la sentenza di vita o di morte — no, egli non morrà... credo di essere certo... Senonchè la ferita è grave. Nè una parola, nè un gesto, nè una commozione.. Temerei una contrazione, e allora avrei perduto irremissibilmente ogni speranza.

Enrico di Lauriac, come per dar ragione a Valroy, aveva in quell'istante aperto gli occhi mandando un profondo sospiro.

Trasportavano il marchese nel suo appartamento situato al terzo piano.

Mentre lo trasportavano sulla barella, Fior di Maggio si aggrappò alla mano di Valroy, domandandogli, facendo passar tutta l'anima sua in queste parole:

Enrico?... Enrico?...

Essa interrogava Valroy, voleva sapere...

— Zitta! — le disse Rolando — siate calma... Non bisogna far soffrire Enrico.

Le parlava come a una bambina che si voleva acquietare.

— Signora — egli disse allora alla signora di Lauriac — per me, ci troviamo tutti dinanzi un impenetrabile mistero... Anzitutto, non comprendo la presenza di questa giovinetta semi-nuda nel parco...

E volgendo intorno gli sguardi soggiunse:

— Come nemmeno spiego l'assenza di Ottavio Marcenay.

— E' vero — mormorò la signora di Lauriac — il signor di Marcenay non è qui.

— E vostra figlia — soggiunse Valroy — la signora Bianca.. Tutti questi gridi e questo tumulto devono averla destata come devono aver allarmato Marcenay che mi aveva accompagnato poc'anzi, quando è avvenuta la disgrazia... quando il delitto è stato commesso.

La marchesa non sapeva che concludere.

L'assenza di sua figlia e quella di Marcenay la stupivano oltremodo.

— Forse Bianca, dormendo dall'altra parte del castello, non ha udito nulla — disse la signora di Lauriac.

— Può anch'essere — replicò Valroy — ma Marcenay!... la sua camera si trova accanto a quella del signor di Lauriac...

*(Continua.)*

piena libertà personale. Confida perciò che gli agenti accetteranno le nuove proposte e ringrazia i principali tutti.

Il sig. Sticotti propone e l'assemblea approva un voto di ringraziamento alla Cassa di protezione per le sue zelanti e proficue prestazioni, ed alla stampa, che appoggiò l'agitazione.

Con ciò il congresso si scioglie.

***

E' stato con vero piacere che abbiamo assistito ieri a questa adunanza. Dallo svolgersi della discussione abbiamo potuto attingere il convincimento che il disaccordo fra colonialisti e commestibilisti andava, è vero, dovuto a certi interessi collidenti fra l'una e l'altra parte nella fissazione dell'orario, ma c'entrava anche il puntiglio di non voler cedere l'uno di fronte all'altro.

E a provarlo basta l'accenno fatto ieri in quest'adunanza da uno dei più anziani e stimati negozianti in commestibili, il il sig. Boscaroli, il quale, fra vive approvazioni ed applausi fece un caloroso appello alla concordia, esortando tutti i colleghi a mettere da parte pregiudizi e puntigli ed a cercar di accordare i loro interessi con quelli dei loro dipendenti, per il comune vantaggio.

La presente campagna, diretta con abilità e prudenza dalla Cassa di protezione, aveva assunto un andamento siffatto, che l'intervento di terzi avrebbe potuto recare più danno che vantaggio. Perciò noi ci siamo astenuti in questi ultimi tempi da ogni commento e discussione, limitandoci a fare l'esatta cronaca del dibattito. Ma non abbiamo bisogno di ricordare con quanto calore, già parecchi anni addietro, abbiamo sostenuto in replicati articoli la causa degli agenti in commestibili, e sopratutto la loro emancipazione, rilevando come quella specie di schiavitù in cui erano tenuti rappresentasse un avanzo di altri tempi, un vero anacronismo rispetto alla situazione di tutte le altre categorie di lavoratori.

Disgraziatamente, gli agenti, non essendo organizzati, nulla potevano ottenere, non solo, ma nulla osavano neppure di domandare.

Oggi, alla fine, la situazione si è radicalmente modificata, e noi, mentre ce ne compiacciamo di tutto cuore, esprimiamo la speranza che nessuna interessata opposizione sorgerà contro i giusti ed umani deliberati presi nell'adunanza di ieri.

**Suicidio.** Ieri, poco dopo le 5 pom. le poche persone che uscivano dal cimitero di Sant'Anna, furono colpite da una detonazione che partiva dalla strada sulla quale ha l'ingresso il cimitero degli Schiavoni.

Il macchinista Giuseppe Zerbochin, abitante in via Giuliani N. 7, corse pel primo in quella direzione, e quando giunse dinanzi all'ingresso del detto cimitero, trovò, steso a terra, un uomo, sui settant'anni che mandava molto sangue dalla bocca.

Sopraggiunse il signor Hirsch, custode del cimitero israelitico, e quando seppe di che cosa si trattava, s'affrettò a telefonare alla stazione centrale di soccorso. Mezz'ora dopo comparve sul luogo un medico, ma, disgraziatamente, non gli rimase che il triste compito di constatare la morte dello sconosciuto. Il vecchio si era esploso un colpo di rivoltella sotto il mento ed il proiettile gli aveva frantumato completamente la mascella inferiore, la lingua ed il palato, e poi gli si era conficcato nel cervello. Per le constatazioni di legge comparvero poco dopo sul luogo il cancellista Degiampietro e l'ispettore Prodan di S. Giacomo, i quali fecero perquisire il cadavere. Su questo si trovarono alcuni oggetti insignificanti, un portamonete contenente una corona e 20 cent. nonchè una quitanza sul rovescio della quale stava scritto col lapis: „Addio cara Olga, addio cara Luigia.... arrivederci in quell'altro mondo, firmato: Giuseppe Chiaradoni". Più tardi si seppe che il suicida era di professione saponaio, che aveva 73 anni, ed abitava con due sue figlie al N. 14 di via dell'Istituto.

La salma fu trasportata col carrettone dell'impresa Zimolo alla Cappella mortuaria a S. Giusto.

La pistola che venne trovata presso il disgraziato, e gli altri oggetti rinvenutigli, furono presi in consegna dai suddetti funzionari i quali si affrettarono a comunicare la disgrazia alla famiglia dell'estinto.

**Aggressione?** Il bracciante Giuseppe Memon, detto *Dorbich*, d'anni 26, da Lazzaretto presso Capodistria, ieri nel pomeriggio, abbandonò il villaggio, e con un fardello di vestiti sotto braccio si diresse verso Trieste intenzionato di cercare qui occupazione.

Verso le 9 di sera egli - secondo il suo racconto - giunse sullo stradone di Zaule, ove s'imbattè in quattro individui che gli scagliarono delle pietre. Compreso del pericolo a cui sarebbe andato incontro affrontando da solo i quattro sconosciuti, il poveraccio si diede alla fuga, ma gli altri lo rincorsero, lo raggiunsero, e dopo averlo atterrato e percosso parecchie volte sul capo con sassi, lo lasciarono lì sulla via. Riavutosi poco dopo, il Memon rinvenne il suo fardello a breve distanza, e ripresolo, grondante sangue dalla testa, si rimise in cammino. Giunse alle 11 a S. Giacomo ove entrò in una farmacia. Là fu fasciato, e dopo si recò all'ospedale.

Le ferite da lui riportate sono di una certa gravità.

**Oggetti rinvenuti.** Il giornaliero Antonio Novach, abitante in via Ponziana N. 12, depositò ieri all'ispettorato di S. Giacomo una coperta da cavallo rinvenuta in piazza Ponterosso.

**L'arresto di un disertore.** L'ispettore delle guardie Knapfelz, arrestò iernotte nella sua abitazione il pittore di stanze M. G. di 23 anni, dalla Stiria, abitante in Città vecchia, il quale due anni fa era disertato. Apparteneva al reggimento fanti N. 87 di presidio a Pola. Dal giorno della sua diserzione il G. dimorò e lavorò sempre a Trieste, senza neanche pensare di nascondersi, e sino a ieri non fu mai molestato. Il funzionario consegnò il G. ad un picchetto di militari, che lo condusse in caserma.

**Le „prime" della bora.** Iermattina, alle 8, la villica Maria Sturm, d'anni 76, nello scendere la collina di Scorcola fu investita da una raffica di bora che la fece ruzzolare in un fossato, da dove la povera vecchia si rialzò con una ferita alla fronte, che la obbligò a ricorrere alla Guardia medica.

Iermattina, alle 6, Maria Abram rivenduglinola, d'anni 50, abitante in via S. Sergio N. 5, uscendo da casa, fu gettata da una violenta raffica di bora contro il pilastro di una porta e ne riportò una ferita alla fronte ed al naso. Dovette anch'ella ricorrere alle cure della Guardia medica.

**Le cianfrusaglie di un sordomuto.** Una guardia di piantone in via Canale, s'imbattè iersera verso le 10 in uno strano individuo, un omino piccolo e smilzo, carico le mani ed il dorso di una quantità di oggetti più strani ancora e di un pesantissimo sacco. Alla cintola l'omino aveva legata una lanterna, in mano aveva due bastoni e un manico d'ombrello, sulla schiena, come abbiamo detto, un sacco e altre cianfrusaglie. Aveva la testa ancora fasciata.

Il funzionario interrogò l'individuo, ma egli non rispose; però, coi gesti fece comprendere di essere sordomuto. La guardia condusse il poveretto agli arresti di via Tigor, dove, su una carta offertagli dall'impiegato scrisse; Florian Schneider, e null'altro.

Il disgraziato, che ha circa 35 anni, fu condotto in arresto.

**Un'asina che prende il volo.** — Sior rispetor, mi son avilido; esclamò ieri mattina un contadino entrando nella stanza dell'ispettore di S. Giacomo: me nassi cose incredibili!

— Cossa ghe xe nato?

— Miracoli, sior mio, miracoli: e po i disi che no esisti el diavolo! mi no so chi altro gavaria podù zogarme cussì un tiro...

— Dunque, la se spieghi.

— Robe grande. La ga de saver che mi me son fermà stamatina in via del Molin a vento, e par entrar in una botega go ligà la mussa a 'na colona...

— Benon.

— Magari che non lo gavessi mai fato, sior mio: co son vignù fora la mussa iera sparida.

— Scampada?

— No la andava con nissun che con mi!...

— Robada?

— Impossibile. Quela me la ga fata sparir el diavolo, xe sicuro: la xe sparida in t'un momento... la devi esser svolada via...

L'ispettore promise al poveretto di fare le indagini opportune per scoprire l'attuale indirizzo dell'asinella, ed il contadino che si chiama Giovanni Pecenich, dimorante a Bogliuno, se ne andò morrando:

— Se la xe ancora in sto mondo, giuro che la trovarò fora...

L'asinella valeva 30 corone.

**Ubriaco caduto e ferito.** Il facchino Giuseppe M., di 59 anni, abitante a Barcola, aveva bevuto ieri molto più del bisogno. Verso le tre, egli passava, barcollando, per il Campo S. Giacomo, Quando all'imboccatura di via del Rivo cadde a terra, battendo la faccia sul selciato, in guisa da riportare una ferita alla gamba sinistra e un'escoriazione al naso. Le guardie lo condussero all'ispettorato del rione dove fu chiamato il dottore della Guardia medica, che gli prestò le necessarie cure, dopo le quali il M. fu collocato nel camerone degli arresti a smaltire la sbornia.

**Furto di polli.** Felice T., scorticatore, da Trieste, fu arrestato ieri mattina perchè poco prima aveva rubato un tacchino e una gallina nella macelleria del signor Vittorio Polacco, in via delle Beccherie N. 23.

**Durante il lavoro.** Ruggero Iuns di 16 anni, fabbro, abitante in via Madonna del mare N. 13; ieri, durante il lavoro fu colpito all'occhio sinistro da una scheggia di ferro e ne riportò una ferita alla cornea.

Il macellaio Antonio Zanini, di 20 anni, abitante in via Donota N. 10, ieri, durante il lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero alle cure dell'Igea.

**Ubbriaco eccedente.** Costantino Z., muratore di 40 anni, abitante in via dell'Ospedale, fu arrestato iersera in via dei Capitelli perchè, ubriaco, commetteva eccessi. All'atto dell'arresto lo Z. avrebbe colpito la guardia con un pugno.

**Cadute.** Il giornaliero Giovanni Tomasich, di 40 anni, abitante in via di Romagna N. 6, iersera, cadendo, riportò una ferita alla fronte. Dopo ricevute le prime cure alla Guardia medica, si recò all'ospedale ove fu accolto nella decima divisione.

**Lesioni accidentali.** Caterina Bonet, d'anni 48, abitante in via Rigutti N. 33, ieri alle 5 pom. battè accidentalmente il capo contro lo sportello di una finestra e ne riportò una ferita alla tempia sinistra.

Il facchino Antonio Costanovich di 42 anni, abitante in Scorcola N. 62, ieri alle 5 pom., riportò accidentalmente una ferita al polso destro.

Il barcaiolo Matteo Dorensich, di 58 anni, abitante in via dello Squero nuovo, ieri, verso le 5 pom., riportò accidentalmente alcune ferite alla mano destra.

L'apprendista pasticcere Giovanni Holz, di 15 anni, abitante in via del Boschetto, ieri alle 3 pom., riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

**Corrispondenza aperta.** *Contrastoni.* Si pronunzia *collàbora*; l'etimologia vuole che si dica *rubríca*, ma l'uso di varie regioni ha legittimato *rùbrica*. — *Assidua lettrice*: Non diamo indirizzi di privati. — *Studiosus*: Si rivolga a un libraio. — *Vecchio abbonato*: La questione a carico di chi stia l'aumento del soldo-pigioni nei contratti anteriori all'ultima modificazione della tassa, è controversa tra i legali. Abbiamo riassunto le diverse opinioni nella corr. ap. del *Piccolo* del 26 febbraio scorso. — *Annetta*: Il 4 settembre 1870 si proclamava a Parigi la decadenza della dinastia napoleonica. — *Costante lettore:* 1) L'ammontare della rendita che gli addetti alla marina da guerra devono avere assicurato per poter contrarre matrimonio, varia secondo i gradi, La relativa tabella è al § 11 dell'„Ordinanza sui matrimoni degli addetti all'esercito e alla marina, del 1887", 2) Andata e ritorno Trieste-Venezia per la linea di Cervignano: Lire 11.40. — *Abbonato 869:* Il *Beamtenverein* di Vienna ha molta parte nell'agitazione a favore della legge per le pensioni agli impiegati privati. Secondo quanto il governo ha ripetutamente dichiarato, il progetto di legge non verrà ritirato per essere sostituito con un altro contemplante un provvedimento generale a favore di tutti i lavoratori.

**Notizie meteorologiche.** — Ieri Temperatura ore 7 ant. 8.—, ore 2 pom. 9.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 755.— — Oggi: Alta marea 7.53 ant., 9.30 pom. Bassa marea 2.24 ant. 3.10 pom.

**Ogni giorno una.** — *Lui.* Tu mi sei più cara della vita!

— *Lei.* Eh, via; sono cose che si dicono!

— *Lui.* Ma no; è la pura verità: per venire al mondo non ho speso un soldo, mentre il braccialetto che ti ho regalato ieri costa da solo duemila corone.

## Teatri e Concerti

**Verdi.** Bel teatro iersera alla *Zazà* di Berton e Simon, e molti applausi ad Irma Gramatica, che fu una protagonista geniale, profonda ed efficacissima. Notevole in ispecie la sua scena di gelosia all'atto quarto, in cui spiegò vera intensità di passione. Un *Dufresne* assai corretto, ma un po' freddino, il Ruggeri. Nei panni di *Cascard*, il Calabresi seppe trarre nuovi effetti di comicità. Benissimo anche la Vestri e la Galli.

Questa sera una novità, che sarà l'ultima della stagione, volgente al suo termine: *Coralie e Comp.* piccante *pochade* in 3 atti di A. Valabrègue.

Prossimamente serata d'onore di Irma Gramatica con *Cause ed effetti* di Paolo Ferrari.

**Politeama Rossetti.** Ad onta del cattivo tempo, anche iersera alla sesta rappresentazione della *Mignon* il teatro presentava un bellissimo aspetto,

Come di consueto, tutti gli esecutori principali raccolsero larga messe d'applausi e furono più volte evocati al proscenio alla fine di ciascun atto.

Nell'intermezzo fra il primo e il secondo atto, la violinista tredicenne Stefi Geyer, della cui valentia nel trattare il difficile istrumento ci siamo occupati in questi giorni, eseguì molto correttamente la fantasia sul *Faust* di Wieniawsky, la *Scène de Czarda* del Hubay e con profondo sentire e buoni coloriti, l'appassionata *Berceuse* dello Schumann.

In seguito alla viva insistenza degli applausi, la Geyer regalò fuori programma una *Mazurka* del Hubay. Dopo l'esecuzione di questo pezzo fu evocata parecchie volte al proscenio.

Stasera riposo. Domani settima della *Mignon* per serata d'onore dell'esimia signora Brambilla, la quale, dopo il secondo atto dell'opera canterà il bellissimo valzer della *Mirella* di Gounod, vera pietra di paragone dei soprani leggeri.

I meriti straordinari di quest'artista, che a buon diritto occupa uno dei posti più elevati nel campo dell'arte lirica, ci dispensano da ogni parola d'elogio, e il pubblico, che ha potuto apprezzarne le doti non comuni di cantante e di attrice valentissima, accorrerà certo in folla a renderle il suo tributo d'ammirazione.

**Armonia.** Ottimo esito ebbe iersera la rappresentazione a beneficio della Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino. Il publico intervenne abbastanza numeroso; erano presenti alcuni membri della Direzione della Società.

Il maggior successo fu per la brava bambina Bice Almaviva, la quale disse con accento efficacissimo il drammatico monologo *La fanciulla pazza*, e recitò con grazia e brio nella commedia dello Zorzi: *Goldoni bambino*. La brava fanciulla fu colmata di applausi e di fiori e alla fine della commedia il publico volle salutare alla ribalta il suo maestro cav. Ettore Dominici.

Enche gli altri esecutori recitarono con impegno e bravura.

**Filodrammatico.** Ieri la Compagnia di Varietà chiuse il ciclo delle sue rappresentazioni.

Il pubblico, accorso abbastanza numeroso, salutò simpaticamente il Maldacea, il quale promette di ritornare l'anno venturo con un repertorio del tutto rinnovato. Vere ovazioni ebbero i Nagels, gli infaticabili, che il publico non finiva di acclamare evocandoli ripetutamente al proscenio. La brillante signorina Kirchner, che durante la stagione si presentò in uno svariato repertorio sfoggiando seralmente sfarzose telette, fu festeggiatissima; dovette regalare un pezzo fuori programma, e fu poi regalata a sua volta.... di splendidi fiori Molti applausi ebbero pure le sorelle Rampony, il sig. Floras e la signorina Faraoni.

**Fenice.** Se la compagnia Palombi rimette stasera sul cartellone *Il giro del mondo* non devesi farle alcun appunto. Nel pomeriggio di ieri il publico accorse in folla al *Giro*, mentre la sera alla *Bella Elena* il teatro fu scarsamente popolato.

Per domani si annunzia la serata d'onore della prima donna brillante signora Erminia Magnani, con la prima rappresentazione di due operette: *I briganti* di Offenbach, e *La gran via*.

**Quartetto bolognese.** Il celebre quartetto bolognese, composto dei distinti professori del Liceo musicale di Bologna, Sarti, Massarenti, Consolini e Serato, darà un'unica produzione nella Sala del Casino Schiller, la sera di lunedì 2 dicembre p. v.

## Marina e Navigazione.

**Movimento dei navili a. u.**

Il pir. „Maria B" in viaggio da Ravenna per Trieste, dovette ieri mattina appoggiare a Cittanova in causa del fortunale di bora. Il logher „Vir" proveniente da Nantes, giunse felicemente il 22 a Saint Pierre (Martinique) in 39 giorni di viaggio. I pir: „Anna" partì il 23 da Moji per Singapore, „Marianne partì il 23 da Moji per Pouget Sound (B. C.), „Teresa" in 12 giorni di viaggio da Liverpool arrivò a Trieste il 23, „Auguste" partì il 21 da Trieste per Bombay, „Margherita" da Hangkow e Wousung arrivò il 23 a Taku, „Alberta" in viaggio da S. Francisco per Londra, „Emilia" di partenza da Calcutta per Singapore, „Federica" da Calcutta per Boston passò Port-Said il 20, „Ienny" a Montevideo, „Lodovica" in viaggio per Calcutta, „Lucia" in viaggi costieri per la Cina, „Maria" partì il 17 da Manaimo per S. Diego (California), „Miramar" di partenza da Cetacolo per Nuova-York, „Frieda" in viaggio da Colombo per Nuova-York, „Wanda" sotto scarico a Honkong, „Abbazia" atteso a Venezia da Messina, „Aquileja" in partenza da Venezia, „Betty" da Newport News atteso ad Algeri, „Lacroma" arrivò il 22 a Nuova Orleans da Tampa, „Goff. Schenker sotto carico a Nuova Orleans per Trieste.

*24 novembre.*

### Da GORIZIA.

**Una riunione di scalpellini.** Alla riunione d'oggi, per la costituzione di una filiale della Società tra gli scalpellini, intervennero i signori Cipriani e Tandella di Trieste. La riunione era presieduta dal signor Giuseppe Candutti, presidente della Federazione dei Lavoratori e Lavoratrici.

Il presidente spiegò che l'adunanza ha lo scopo di affratellare gli scalpellini di qui con quelli di Trieste.

Il signor Tandella si congratulò di trovare gli scalpellini di Gorizia rappresentati in così gran numero, e raccomandò loro di essere sempre compatti.

Il signor Cipriani portò il saluto degli scalpellini di Trieste. Rilevò che al tempo dello sciopero di Nabresina gli scalpellini erano disorganizzati, ma che oggi si deve organizzarsi per tracciare la strada anche ai propri figli, perchè soltanto l'organizzazione fa la forza dell'operaio. Lesse poi quella parte dello Statuto che riguarda la filiale di Gorizia.

Fu deciso di nominare un fiduciario in ogni officina, e precisamente nel lavoratorio Furlani-Devetach, fu nominato quale fiduciario Michele Nardin, nel lavoratorio Podbersig, Giovanni Spazzapan, nel lavoratorio Trampus, Enrico Plesnizer, nel lavoratorio Juch, Lodovico Tan, nel lavoratorio Culot, Pietro Valentig.

Alle cariche sociali furono eletti: Francesco Gabas presidente, Andrea Paulin vicepresidente, Carlo Osti segretario, Michele Nardin cassiere, Carlo Ceschiut e Francesco Visintini direttori, Antonio Comel e Giovanni Ortali revisori.

Il signor Cipriani dichiarò quindi costituita la filiale della Società degli scalpellini.

Quindi i signori Candutti, Tandella ed Ortali ringraziarono gl'intervenuti, e la adunanza si sciolse.

La neoeletta direzione, i fiduciari ed i convocatori dell'adunanza si trattennero a conferenza confidenziale.

### Da ZARA.

**Alla Luogotenenza.** Al vicepresidente della Luogotenenza, signor Alfonso Pavich de Pfauenthal, fu conferita, in occasione del suo volontario pensionamento, la croce di commendatore dell'ordine di Leopoldo con esenzione dalle tasse.

**Nuovo notaio.** Il ministro della giustizia ha nominato il candidato e sostituto notarile, sig. Belisario Vrankovich, notaio, con sede d'ufficio a Cittavecchia.

### SCIARADA.

A tòrsi dal *primier secondo* è il *tutto.*

*N. N.*

Spiegazione del giuoco precedente: FIRMA-MENTO.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Iiodoo.
Trieste

### COMUNICATI

**Istituto detectives „Helios", Vienna** informazioni, indagini, osservazioni, ecc. ecc **dappertutto!**

**VENDITA ALL'ASTA del Piroscafo „POERTEL"**

che avrà luogo Martedì 3 Dicembre alle ore 2½ pom. nella Borsa di Amburgo (se non sarà prima venduto in trattative private).

Il detto Piroscafo costruito nel 1884 a Diedrichsdorf (Kiel) di acciaio, è di 159/56 tonnellate registro, circa 100 tonnellate portata, e trovasi in buonissima condizione.

Per particolari ed informazioni dirigersi ad

**AUGUST BOLTEN**
**W.m Miller's Nachfolger**
*Sensale Marittimo, Amburgo*
Telegrammi: BOLTEN-HAMBURG.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

**Giovane** signorina tedesca, maestra froebeliana cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 4350
**Ricercansi** abili agenti manifatture. Offerte al Piccolo sotto «L. L.» 4523
**Ricercasi** ragazzo per negozio Manifatture con paga. Indirizzo al Piccolo. 4522
**Ricercasi** mezza lavorante sarta. Via Stadion 16, V p. 4533
**Ricercansi** mezza lavorante e garzona. Indirizzo al Piccolo. 4532
**Riscuotitora** per scrittorio ricercato. Indirizzo al «Piccolo». 4537
**Ricercasi** apprendista calzolaio. Riborgo 15, I. 4540
**Ricercasi** garzona sarta con paga, rivolgersi al Piccolo. 4544
**Cercasi** praticante con paga, bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 4125
**Cerca** capacissime stiratrici Stabilimento Bernardi Via degli Artisti 8. 4124
**Prestaservizi** ricercasi prontamente alcune ore dopopranzo. Alessandro Volta 265 IV, porta 15. 4130
**Cercasi** donna servizi tre ore mattina, tre dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 9476

ISTRUZIONE

**Signori!** Signorine danza raccomandabile Lunedì-Giovedì ore 8 1/2, autorizzata scuola Chiozza 5. Pietro Modugno. 4535
**Sala** Torrente 16. Stasera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 4541

PIGIONANZE

**Vicinanze** piazza Grande affittansi due stanze ammobiliate, costo. Indirizzo Piccolo. 9479
**Affittasi** per 1. dicembre, causa trasloco, un quartiere, composto di due stanze, 1 camerino, cucina con acqua. Belvedere 23, III piano, porta 16. 4489
**Affittasi** stanza ammobiliata, ingresso libero, soleggiata. Via Piazza vecchia N. 2, II piano. 4472
**Affittasi** stanza vuota, ingresso libero, uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4360
**Bellissima** stanza vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4322
**Distinta** Signorina impiegata cerca stanza ammobiliata paraggi Barriera. Offerte «Impiegata» Piccolo. 4524
**Affittansi** stanze ammobiliate anche ingresso libero. Sanità 11. 4521
**Cercansi** 2 o 3 camere, camerino, cucina. Offerte al Piccolo sub «Iriao». 4517
**Camera** grande elegantemente ammobiliata stufa, affitta distinta famiglia. Caserma 8. 4534
**Affittasi** stanza grande ammobiliata centro, stufa, volendo costo, o comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4529
**Bellissima** stanza ammobiliata, stufa, eventualmente costo, affittasi. Coroneo 7, I, porta 5. 4545
**Affittasi** stanza vuota per scrittoio, ingresso libero. Ponte della Fabbra 2, II, sinistra. 4126
**Signorina** cerca stanzetta ammobiliata possibilmente ingresso libero. Posta Giardino, Meri. 4128
**Stanzetta** ammobiliata, vista al mare, affittasi. Piazza Negozianti 1, 4. 9477

✝

**LADY FRANCES CAUTLEY**
d'anni 91.

spirò nel bacio del Signore.

I sottoscritti partecipano agli altri congiunti ed amici l'irreparabile perdita.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Cimitero alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1 Campo S. Vito.

TRIESTE, 24 Novembre 1901.

**Philip P. Cautley,** figlio
**Alice, Edith, Philip e Kathleen,** nipoti.

*Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.*

**Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.**

**Primaria Impresa ZIMOLO Corso 41.**

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

**Vendonsi 150** fusti vuoti di vino, usati, corone 8 a 11 per fusto. Leopoldo Feiner e fratello. Punto franco Mag. 26, primo piano, p. 89. 9460
**Da** vendere stanza letto, pranzo, lavoro finissimo in noce opaca. Via Cecilia N. 8, falegname. 4463
**Bicicletta** da signora, buono stato, vendesi, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 4460
**Vendonsi** via Rossetti, Piccardi, fondi tese 200 140. Indirizzo Piccolo. 4229
**Vendesi** pelliccia uomo, nuova, metà prezzo. G. Marchioro Via dei Forni N. 12, p. IV. 4525
**Vendesi** macchina Howe. Indirizzo al «Piccolo». 4520
**Motore** due cavalli ed accessori vendesi. Libreria Stadler Barriera 20.
**Pelliccia** uomo, ottimo stato, prezzo conveniente, vendesi. Indirizzo al «Piccolo». 4538
**Vendonsi** stufe, sparherds nuovi, usati, prezzi miti. Negozio Beccherie 25. 4542
**Cassaforte** Wiese numero 3 usata, vendesi prezzo occasione. Riva Pescatori 1. 9475
**Stabile** esente imposte buonissima rendita vendesi ottime condizioni, Villino 9 locali vendesi fiorini 8000, diversi fondi per fabbricare. Rivolgersi Degano Corso 20, Pianoterra. 4129

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

**Pellicc'etta** nera smarrita Sabato sera presso Acquedotto-S. Antonio. Mancia portandola al Piccolo. 4543

DIVERSI

**Pasquetta.** Troverai alla posta, solito indirizzo, mia lettera. Pasquale. 4127
**Alceste** prego ritirare lettera solito indirizzo. 9474
**Caterina** adorata, felicità onomastico trascorsi ventidue anni amiamoci, fra breve sarai mia moglie. Non andare San Giusto sacrilegio, sono spirito infelice Giuseppe. 4123
**Viola S.** Favorisca ritirare. 4539
**Fa** questo sacrificio, va prelevare lettera sotto tuo nome e mio numero di casa, I posta restante. 4536
**Industriante** trentenne serio, laborioso, ammogliierebbesi con signorina illibati costumi, possibilmente dote. Scrivere massima riservatezza Posta centrale. 4528
**Cercasi** una pelliccia di città. Indirizzo al «Piccolo». 4518
**Nuovo** negozio mobili con proprio lavoratorio da tappezziere. Manzoni, via Nuova 9. 4017
**Ricercansi** barili da 50-60 litri, usati. Offerte al Piccolo sub «Barili». 4530
**Calendari** 1902. Baban soldi 20, Baba 20, S. Giusto 25, Birichina 15, Chioggiotto 10, Astrologa 30. In tutte le cartolerie e da Stadler, Barriera vecchia 20. 4527
**Storia** di Musolino, 15 illustrazioni, 8 capitoli ecc. Libro completo soldi 15 da Stadler Barriera vecchia 20, Trieste. 4526
**Lavoratorio** sarta Maria Lach raccomandasi spettabili signore. Via Giulia 10a, V. 4531
**Ricercansi** prontamente f. 120.— solidissima garanzia interessi da convenirsi. Gentili offerte al Piccolo sub M. 4131
**Nella** nuova macelleria, via Carpison, vendesi carne bovina, prima qualità, 40, 44, 52, 60. 4330
**La Fortuna** giornale tutte estrazioni, abbonamento annuo Trieste, soldi 80, fuori fior. 1. Estero franchi 3, presso Banca Bolaffio, Trieste.
**Stabilimento** governativo di pollicoltura in Prjedor, Bosnia, possonsi acquistare galline di diverse qualità, nonchè pollame ingrassato con latte e farina. Prospetti gratis e franco, 3798
**Pastiglie** Prendini sono ormai rimedio casalingo per affezioni alla gola.
**Lastre** mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zaho, via Barriera vecchia 6, 2574
**Preservativi** francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione ovunque, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 9241

**Dott. EUGENIO VIDEUCICH**
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

**THÈ MESSMER**

è oggi la marca che dà il tono. Le eccellenti miscele, tanto gradite nei migliori circoli, sono insuperate.

Il **thè Messmer** è la colazione quotidiana dei veri conoscitori e viene raccomandato da famiglia in famiglia. Pacchetti di prova da 100 grammi a Cor. 1.—, 1.25, 1.60, 2.— si trovano a Trieste presso **Achille Sgorbissa**, Piazza Grande, **Antonio Podbersig**, via S. Antonio N. 4.

**Automobile „Fiat"**

10 HP, 50 chilometri all'ora con qualunque salita, nuovissimo, funzionamento garantito, carrozzeria di lusso, „double-phaeton" riducibile a „landeau", vendesi col 30% sotto il prezzo di fabbrica. Scrivere „**Fiat**" al Piccolo.

**COKE D'USINA**
asciutto e scevro di polvere a f. 2.35 per 100 kil. franco domicilio.
Grande deposito carboni d'ogni qualità
FRANCESCO ROSOLEN
Via Stazione N. 6 Telefono 975

**Novità!** sveglie con luce elettrica
Nuovo locale esposizione argenteria
**OREFICERIA FEI** Via Malcanton Telefono 1034

**GUSTAVO ZIFFER**
Compravendita di beni stabili e mutui ipotecari
(Corso 2, telefono N. 904)
**Casa nuova nei pressi della stazione della ferrovia** Meridionale, stazione tramway, fornita di comfort moderno, corone 110000. occorrenti oltre passivo **cor. 40000.— che danno una rendita netta di 10 p. c.**
**Casa nuova, angolo, buona situazione,** costruzione solida ed elegante, corone 110000.—, occorrenti oltre il passivo **cor. 60000.—, che danno una rendita netta di 10 p. c.**
**Capitali in carta ed in effettivo disponibili a modico censo** per primo ipoteche, sopra stabili di Trieste; sostituzione di ipoteche già esistenti con riduzione d'interesse ed **esenzione di tasse e bolli.**

**AVVISO**
la spett. clientela che il vero
**CARBONE LIGNITE - Braunkohle**
smerciasi esclusivamente nel mio deposito combustibili economici, e quindi non devesi confondere con altro lignite messo in vendita non ancora carbonizzato,
kg. 100 cor. **2.30** franco domicilio.
inoltre: **Briquettes Salon, Carbone Faggio, Rovere, Carbonella grossa** (scevra di polvere), **Carbone Fossile, Carbone Coke, Zocchetti per stufa** a prezzi minimi di concorrenza.
**GIACOMO WRANN**
**Via Giulia 12 (fondo)**
Per ordinazioni superiori a 1000 kgm. prezzi da convenirsi,
Le commissioni si ricevono anche a mezzo postale e si evadono in giornata.

**CARBONE COKE**
— DI USINA —
per quantitativi non minori ai 1000 chil.
**fior. 2.10 pari a Cor. 4.20**
**per 100 chili**
franco domicilio. Consegna prontissima.
**Ordinazioni nel**
**Negozio olio „All'Olivo"**
**PIAZZA LEGNA N. 9**

**OFFRO DUECENTOMILA CORONE**
Chi vuol avere al 12 decembre duecentomila Corone comperi subito un Biglietto Stato a f. 2 presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. Si spedisce verso invio dell'importo.
Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

**Primo Stabilimento Triestino**
per la
**ARGENTATURA DI SPECCHI**
*Via Farneto N. 10*
(Ingresso Via Gelsi) (Telefono 941)
**FABBRICA LUCI DA SPECCHIO**
di qualunque grandezza
**Riparazioni di lastre difettose ed avareate.**
PREZZI VANTAGGIOSI.

**PERSONA**
preferibilmente pratica d'agenzie di vapori, che possa corrispondere in tedesco, francese, inglese, troverebbe pronto collocamento presso casa in Catania.
Maggiori dettagli presso **Adolfo Luzzatto** Trieste.

Per eccelso ordine di S. M. I. R. Apostolica
***XXXIV i. r. Lotteria di Stato***
a scopi di beneficenza della Cisleitania
**Questa Lotteria in Danaro**
l'unica legalmente concessa in Austria, **comprende 16,404 vincite in contanti** per l'importo complessivo di **Corone 442,900.**
**Vincita principale 200,000 Corone**
**ESTRAZIONE IRREVOCABILMENTE IL 12 DICEMBRE 1901**
**Un biglietto 4 Corone**
I biglietti si vendono presso la Sezione Lotterie dello Stato, Vienna III, Vordere Zollamtsstrasse 7, nelle collettorie del lotto, spacci tabacchi, uffici postali, telegrafici, ferroviari e delle imposte, banchi cambio-valute ecc. Prospetti gratis per i compratori di biglietti.
**I biglietti si spediscono gratis**
**I. R. DIREZIONE DEL LOTTO**
Sezione Lotterie dello Stato

**PER I BAMBINI DEBOLI**

**L'olio naturale di fegato di merluzzo**
del chimico farmacista I. Serravallo di Trieste
preparato a freddo con fegati freschi scelti in Terranova d'America, indicatissimo nelle **sofferenze polmonari croniche, indurimenti glandulari, scrofola, rachitismo affezioni articolari, erpetiche** ed **uro-genitali.** Ottimo rimedio per ristorare la nutrizione languente nei bambini e adulti convalescenti.
**Vendesi nella FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE**